

## MOBILITÀ ELETTRICA

# Sulla Brebemi la “scossa” arriva da sotto l’asfalto

PAOLO PITTALUGA

Inviato a Chiari (Brescia)

**A**limentare auto, autobus e camion in modo costante durante il viaggio in autostrada. Un’idea sviluppata qualche anno fa pensando all’ammodernamento del concetto di filovia. Ma è oramai un’idea superata.

La dimostrazione è giunta ieri dall’inaugurazione del circuito *Arena del Futuro* a Chiari, nel Bresciano, dal presidente di A35 Brebemi Francesco Bettoni e dai partner di progetto - ABB, Electron, Fiamm, Iveco Bus, Mapei, Pizzarotti, Politecnico di Milano, Prysmian, Stellantis, Tim, UNiversità di Roma 3 e Università di Parma -. Una pista attaccata alla Brebemi e voluta per provare un progetto rivoluzionario di ricarica dinamica ad induzione che, se attuato, darebbe il “là”

alla svolta della mobilità elettrica sulla lunga percorrenza. Bobine sistemate sotto l’asfalto trasferiscono energia direttamente ai mezzi senza che questi debbano fermarsi alle apposite stazioni per ricaricare la batteria. La Dynamic Wireless Power Transfer (Dwpt), come l’hanno chiamata, è adattabile a tutti i veicoli dotati di un ricevitore in grado di trasferire l’energia proveniente da spire posizionate sotto l’asfalto direttamente al mezzo. Una metodologia che favorirebbe la mobilità a zero emissioni in quanto offre il vantaggio di una maggiore efficienza energetica dei veicoli, una possibile riduzione dell’ingombro delle batterie ed il prolungamento della loro vita media. Si tratta di «Uno straordinario progetto che rappresenta un futuro prossimo ma che è già il presente» come l’ha definito il ministro per gli Affari regionali e le au-

tonomie, Mariastella Gelmini. «È l’inizio di una rivoluzione nel mondo della mobilità sfruttando l’aspetto tecnologico ed il booster del Pnrr» ha osservato il presidente di Aiscat, Diego Cattoni. «Mapei ha aderito subito con entusiasmo a questo progetto perché abbiamo riconosciuto in esso due valori fondamentali che fanno parte nel Dna della nostra azienda: sostenibilità e innovazione» ha spiegato l’Ad di Mapei Marco Squinzi. «La nostra azienda è più che mai impegnata a sostenere la transizione energetica, quindi è stato naturale per noi collaborare a questo progetto, portando la nostra esperienza di milioni di chilometri percorsi da centinaia di autobus elettrici in situazioni di vita reale» ha sottolineato Domenico Nucera, presidente della Business Unit Bus di Iveco Group.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

